

Da domani **Festival della Mente**

# Sarzana esplora i nuovi significati della gratitudine

di **Ida Bozzi**

In questi anni difficili, esasperati da conflitti, stravolgimenti geopolitici e clima estremo, il **Festival della Mente** di Sarzana (La Spezia), sceglie per la XXI edizione un tema pacificante, la **Gratitudine**. Da domani a domenica 1° settembre, la rassegna diretta da Benedetta Marietti si occuperà dei significati tradizionali e nuovi di questo sentimento, che comprende ascolto, ringraziamento, cura, restituzione, senza dimenticare i suoi contrari, l'ingratitude, la violenza e l'odio. «Il tema che sarà il filo rosso degli incontri — spiega Marietti al "Corriere" — quest'anno è ispirato dalla lettura dei saggi di Oliver Sacks raccolti in *Gratitudine* (Adelphi), in cui lo scienziato, dopo aver ricevuto la diagnosi del male incurabile che lo porterà alla morte, si dice comunque grato: per tutto ciò che ha avuto, per i viaggi che ha fatto, per la bellezza del mondo». Conclude Marietti: «È un sentimento oggi poco frequentato, in un mondo in cui siamo più attenti a ciò che ci manca che a ciò che abbiamo, e in una società che è spesso rancorosa e lamentosa, forse a causa delle sfide molto difficili da affrontare».

Domani, la lectio inaugurale (ore 17.15) è affidata all'epistemologa Luigina Mortari, *Sulla gratitudine*, ovvero la gioia della cura, su un'etica contrapposta al prevalere dell'in-

teresse nei rapporti umani. Sempre domani (ore 21 in piazza Matteotti), Silvia Avallone parlerà del dono della letteratura e delle gioie dell'immaginario, mentre al Teatro degli Impavidi (ore 21.15) Mariangela Gualtieri evocherà in poesia gli splendori perturbanti del mondo; in tarda serata (ore 23), Matteo Nucci interverrà sulle grazie dell'amore, dalla *charis* greca alla *gratia* latina.

Sul carattere degli italiani, e sulle dimenticanze «ingrate» della storia, sa-

bato 31 discutono lo psicoanalista Luigi Zoja e il direttore del Censis Massimiliano Valerii (ore 10.15); e di nuove narrazioni per il continente africano dopo lo sfruttamento coloniale parleranno Marco Aime e la regista sudanese Zeinab Badawi (ore 12). Sempre sabato, Telmo Pievani spiega perché siamo un'avventura nella grande biblioteca dell'evoluzione, figli di circostanze fortunate (ore 12.15), mentre il neurobiologo Pierre Magistretti spiega gli effetti della gratitudine sul corpo (ore 14.15). Inoltre, il premio Pulitzer Viet Thanh Nguyen racconta la sua vita di rifugiato vietnamita naturalizzato americano, tra difficoltà e gratitudine, con Francesca Mannocchi (ore 15); e Alessandro Barbero racconta i retroscena dell'assassinio Matteotti, la violenza, le vigliaccherie e le accuse incrociate tra esecutori e mandanti (ore 21.15, si replica il 1° settembre alle 10).

Tra gli eventi di domenica, si parla di «città gratuita» con l'urbanista Elena Granata e l'architetto Annalisa Metta (ore 10.15); ma riflette su apertura e ascolto anche l'irlandese Colum McCann (ore 12), che con Diane Foley ha scritto *Una madre* (Feltrinelli), sul figlio di Foley decapitato dall'Isis. Sempre domenica, Massimo Recalcati rilegge i miracoli di Gesù come forza generativa interiore (ore 17), e Fabio Genovesi (ore 21.15) racconta le storie di gratitudine delle «Maestà», le statue votive disseminate in Lunigiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Benedetta Marietti, direttrice del **Festival della Mente** che si terrà dal 30 al 1° settembre



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074898